

Stato socio-economico e declino cognitivo: dati dal progetto ATENA.

Vittorio Simeon¹, Paolo Chiodini¹, Laura Arenare², Amalia Mattiello³, Marco Gentile³, Salvatore Panico³

¹ Unità di Statistica Medica, Università degli Studi di Napoli "Luigi Vanvitelli", Napoli

² IOS Coleman, Acerra, Napoli

³ Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, Università Federico II Napoli

Introduzione: il declino cognitivo è una causa molto comune di morbilità nella popolazione anziana. È noto in letteratura che gli indicatori di stato socio-economico (SSE) sono associati allo stato cognitivo. L'altezza è stata identificata come indicatore relativo alle condizioni dell'infanzia di SSE.

Obiettivi: valutare il ruolo di indicatori di SSE, attuale e relativo all'infanzia, in una coorte di donne residenti nell'area metropolitana di Napoli.

Metodi: lo studio è stato condotto sulla coorte napoletana di EPIC (Progetto ATENA), che tra il 1993 e il 1997 ha arruolato 5.062 donne di età compresa tra i 30 e i 69 anni. Tra il 2008 e il 2009, alle donne con un'età uguale o superiore ai 65 anni, è stato somministrato un questionario telefonico per valutare lo stato cognitivo (TICS - Telephone Interview to evaluate Cognitive Status), utilizzato come proxy del declino cognitivo. In seguito a selezione per criteri di esclusione, l'analisi è stata effettuata su un totale di 1.514 partecipanti. Sono stati considerati tre indicatori dello SSE: 1) il livello individuale di scolarizzazione, espresso in anni di educazione e categorizzato in 4 gruppi; 2) l'indice di deprivazione di Caranci (2001) come indicatore di contesto, calcolato a livello di sezione di censimento attribuito tramite georeferenziazione (classificato in quintili); 3) l'altezza, misurata al momento dell'arruolamento, ed utilizzata come indicatore delle condizioni di SSE dell'infanzia. Le associazioni tra i tre indicatori di SSE sono state aggiustate per età. Un modello di regressione lineare multipla è stato utilizzato per identificare le associazioni tra TICS e le variabili di SSE, includendo nel modello anche età, indice di massa corporea (BMI) e carico glicemico alimentare, in base ai risultati del lavoro precedente (Simeon V et al., Eur J Epidemiol 2015).

Risultati: è stata osservata un'associazione significativa, e con andamenti coerenti, tra le tre variabili di SSE (positiva tra scolarizzazione ed altezza, negativa tra deprivazione e altezza o scolarizzazione). Nel modello di regressione lineare, coerentemente con i risultati precedenti, è stata osservata un'associazione negativa tra lo score TICS e, rispettivamente, l'età al reclutamento, il BMI, ed il carico glicemico alimentare; mentre la scolarizzazione mostra un'associazione positiva con lo score TICS [(0-5; ref.)(6-11; β 3,5; IC95% 2,7; 4,3)(12-13; β 5,5; IC95% 4,7; 6,4) (>13; β 7,8; IC95% 6,7; 8,8)]. L'altezza è risultata positivamente associata allo score TICS (β 0,08; IC95% 0,02; 0,13), mentre non è stata osservata un'associazione significativa con l'indice di deprivazione di area.

Conclusioni: lo studio evidenzia un'associazione tra due degli indicatori di SSE e lo score dello stato cognitivo. In particolare sembrano avere un ruolo più importante gli indicatori individuali (educazione ed altezza/sviluppo) rispetto all'indicatore di contesto (deprivazione).